



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)

Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733

Cod. Mecc. VEIS02200R - C.F. 91021780274

e-mail: veis02200r@istruzione.it

e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S "Domenico Cestari"

Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)

Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. "Augusto Righi"

Cod.Mecc.VETF022019 (diurno)

Cod.Mecc.VETF02251P (serale)

I.P.S.S.A.R "Giovanni Sandonà"

Cod. Mecc. VERH022011

www.cestari-righi.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 I

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

COORDINATORE DI CLASSE: prof Minei Giovanni

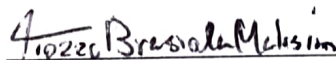
Firma



FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LA PEGNA SERAFINO	
STORIA	LA PEGNA SERAFINO	
LINGUA INGLESE	BURIGANA ANNA	
MATEMATICA E COMPLEMENTI	ALEMANNI DAVIDE	
INFORMATICA	MINEI GIOVANNI DISSETTE STEFANO	
SISTEMI E RETI	GALIAZZO ALBERTO DISSETTE STEFANO	
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	MINEI GIOVANNI DISSETTE STEFANO	
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	GALIAZZO ALBERTO DISSETTE STEFANO	

I rappresentanti di classe:





Chioggia, 8 maggio 2024

SOMMARIO

<u>Firme del Consiglio di Classe</u>	2
<u>Premessa</u>	4
<u>Quadro orario</u>	5
<u>Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)</u>	6
<u>Variazioni nel consiglio di classe</u>	7
<u>Presentazione, storia e profilo della classe</u>	8
<u>Attività svolta nelle varie discipline</u>	10
<u>Lingua e letteratura italiana</u>	11
<u>Storia</u>	15
<u>Lingua inglese</u>	18
<u>Matematica e complementi</u>	20
<u>Informatica</u>	22
<u>Sistemi e reti</u>	25
<u>Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni</u>	28
<u>Gestione progetto, organizzazione d'impresa</u>	30
<u>Percorsi interdisciplinari svolti</u>	32
<u>Insegnamenti trasversali di Educazione Civica e di Orientamento</u>	34
<u>Prove INVALSI e Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</u>	36

Premessa

Il percorso di Istruzione degli Adulti

I profondi cambiamenti della società contemporanea hanno richiesto che anche il sistema formativo si trasformasse passando a una struttura più flessibile, che potesse rispondere ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare in formazione e che non trovavano risposta adeguata.

In risposta a queste esigenze nacque in passato il “Progetto Sirio”, un progetto di rientro in formazione con offerta formativa non tradizionale favorente nuove opportunità di promozione socio-culturale e riconversione professionale.

L’idea-forza di questo progetto consisteva in un percorso flessibile basato sulla valorizzazione dell’esperienza di cui sono portatori gli studenti.

Dopo il riordino scolastico, gli aspetti fondanti del progetto sono stati acquisiti dai nuovi indirizzi per l’Istruzione degli Adulti, cui appartiene questo gruppo di livello (classe quinta).

Il corso prevede un numero inferiore di materie (non è prevista la disciplina Scienze Motorie e le due discipline matematiche sono unificate in un’unica disciplina) e un monte ore ridotto del 30% rispetto al corrispettivo corso diurno (23 ore settimanali di lezione rispetto alle 32 del corso diurno). L’orario prevede la settimana corta consentendo al sabato il riposo o l’approfondimento, lo studio personale o eventuali attività di recupero.

Ma ciò che più caratterizza l’Istruzione degli Adulti è la possibilità di utilizzare quanto si è già appreso che andrà a costituire CREDITI FORMATIVI che consentono il superamento anticipato di moduli (con esonero dalla frequenza) in una o più discipline.

Se si sono già frequentate classi nella scuola pubblica, ad esempio, le annualità corrispondenti verranno riconosciute e ci si potrà iscrivere alle annualità successive. Se uno studente possiede già un diploma invece, potrà accedere direttamente al secondo periodo didattico (terzo anno) e vedersi riconoscere, anche per le annualità successive, crediti per tutte quelle materie comuni già seguite (tipicamente italiano, storia, inglese, matematica) essendo tenuto a frequentare solo le discipline specializzanti.

Allo stesso modo, previa verifica, possono essere utilizzate le esperienze maturate in ambito lavorativo.

Sono previste inoltre forme di flessibilità nell’organizzazione didattica (come la possibilità di fruire di formazione a distanza fino ad un massimo del 20% del monte ore) e di assistenza allo studio per andare incontro a particolari esigenze individuali.

Nota relativa a questo gruppo di livello (classe quinta):

La attuale classe 5 I ha iniziato il suo percorso già con il nuovo ordinamento.

L’indirizzo è: “**Informatica e telecomunicazioni**” – articolazione “**Informatica**”, seppur con un numero di ore ridotto rispetto ai corsi diurni.

In questa classe due studenti hanno richiesto esoneri dalla frequenza (possiedono già un diploma quinquennale di Istituto di Istruzione Superiore di secondo grado) e nessuno ha scelto di avvalersi dell’*Insegnamento della Religione Cattolica*; non è stato possibile prevedere attività alternative per cui la classe ha fruito di 22 ore settimanali di lezione. Il quadro orario viene riportato nella pagina seguente.

Va segnalato inoltre che in varie discipline la classe, come riportato nelle tabelle che seguono, ha cambiato docente nel corso dell’ultimo triennio, o lo ha acquisito con ritardo rispetto alla data di inizio delle lezioni.

Nel 2021 / 2022 è stata attivata la didattica digitale integrata (DDI) per alcuni studenti positivi al Covid per periodi limitati. Tutto ciò ha causato per quell’anno una rimodulazione delle programmazioni preventivate e un inevitabile aumento di sforzo per l’apprendimento.

Quadro orario
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
articolazione INFORMATICA
(corsi serali)¹

¹ = l'orario dei corsi serali prevede una diminuzione del 30% rispetto ai corsi diurni

DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE		
	III	IV	V
CLASSE			
ITALIANO	3	3	3
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI	3	3	3
INFORMATICA	5 (3)	6 (4)	4 (2)
TELECOMUNICAZIONI	2 (1)	2 (1)	==
SISTEMI E RETI	3 (2)	3 (1)	3 (2)
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	2	2 (1)	3 (2)
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	==	==	2 (1)
Totale ore settimanali	23 (6)	23 (7)	22 (7)

(Le ore tra parentesi sono di laboratorio)

Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

Il diplomato in Informatica trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti, indipendentemente dal tipo di applicazione.

In esse, il diplomato in Informatica può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedano capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dall'organizzazione in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

In tali ambiti il diplomato in Informatica potrà principalmente:

- *collaborare alla progettazione di programmi applicativi per sistemi industriali, gestionali e di telecomunicazione;*
- *governare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati anche in rete locale;*
- *pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive;*
- *analizzare, dimensionare, gestire, progettare sistemi per l'elaborazione, la trasmissione e l'acquisizione dei dati;*
- *risolvere problemi di automazione;*
- *partecipare alla realizzazione e alla gestione di grandi sistemi basati sull'elaborazione dell'informazione;*
- *sviluppare pacchetti software per applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico scientifico, sistemi gestionali in genere;*
- *assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati, fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware.*

Gli sbocchi occupazionali del diplomato in Informatica sono all'interno di:

- *industria per il controllo di sistemi automatici;*
- *industria informatica in genere;*
- *centri elaborazione dati;*
- *studi per la progettazione e la realizzazione di software;*
- *libera professione;*
- *scuola, come insegnante tecnico pratico nei laboratori degli istituti di istruzione tecnica e professionale e nei corsi per lavoratori dell'industria.*

Il diploma in Informatica rende inoltre possibile iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria.

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2023-2024

Variazioni nel consiglio di classe

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DURANTE IL CORSO

DISCIPLINE CURRICOLO	ANNI CORSO		
	III (2021 / 2022)	IV (2022 / 2023)	V (2023 / 2024)
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	BUTTA' Valeria	BUTTA' Valeria	LA PEGNA Serafino
STORIA	BALOCCHI Federica	LA PEGNA Serafino	LA PEGNA Serafino
LINGUA INGLESE	COSTANTINI Monica	LAURENTI Sara	BURIGANA Anna
MATEMATICA E COMPLEMENTI	ROTA Raffaella <small>(supplita per qualche mese da ANDREOLI Chiara)</small>	CESTER Nicola	ALEMANNANO Davide
INFORMATICA	MINEI Giovanni + DISSETTE Stefano	MINEI Giovanni + DISSETTE Stefano	MINEI Giovanni + DISSETTE Stefano
TELECOMUNICAZIONI	MARCHESI Pierpaolo + GODINO Nicola <small>(supplente di CECCHETTO Vanni)</small>	MARCHESI Pierpaolo + GIROTTO Narciso	==
SISTEMI E RETI	MINEI Giovanni + DISSETTE Stefano	GALIAZZO Alberto + DISSETTE Stefano	GALIAZZO Alberto + DISSETTE Stefano
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	GALIAZZO Alberto	GALIAZZO Alberto + DISSETTE Stefano	MINEI Giovanni + DISSETTE Stefano
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	==	==	GALIAZZO Alberto + DISSETTE Stefano

Presentazione, storia e profilo della classe

INTRODUZIONE

La classe 5 I, indirizzo Informatica, è attualmente costituita da 12 studenti (9 maschi e 3 femmine). Di questi, 6 non appartengono al gruppo classe dello scorso anno (2 arrivano da una quinta di altro Istituto con medesimo indirizzo e articolazione, 1 dal corso diurno di questo Istituto stesso indirizzo ma diversa articolazione, 1 approda direttamente in quinta da altro percorso con certificato di idoneità, 2 riprendono gli studi dopo una pausa di parecchi anni) ma si sono ben integrati con i nuovi compagni di classe. Non si sono registrate interruzioni di frequenza, ma solo assenze e frequenti ingressi posticipati per motivi di lavoro.

Gli studenti mostrano caratteristiche differenziate in quanto provenienti da trascorsi diversi ed appartenenti a diverse fasce di età.

Uno studente risulta certificato DSA, e uno studente è stato individuato come BES dal Consiglio di Classe, che ha ritenuto di predisporre un opportuno Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Due studenti sono già diplomati con percorsi di secondo grado e hanno richiesto ed ottenuto esoneri dalla frequenza in più discipline; hanno i requisiti per richiedere ed ottenere l'esclusione di alcune discipline dall'Esame di Stato.

Su questa base il Consiglio di Classe della 5 I, nel contesto degli obiettivi formativi definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e con riferimento ai contenuti delle linee guida ministeriali, ha definito il proprio progetto didattico-educativo sviluppando in primo luogo le competenze tecniche, e successivamente la capacità d'esposizione e le abilità linguistiche, recuperando gli allievi in difficoltà attraverso interventi mirati ed individuali e instaurando un rapporto di fiducia tra docenti e allievi.

Il processo di apprendimento si è sviluppato a volte in modo discontinuo, a causa delle difficoltà dovute alla frequenza alternata degli studenti, prevalentemente dovuta a cause lavorative. La classe ha dimostrato buon impegno nello studio nonostante la difficoltà di frequenza, consentendo il sostanziale svolgimento dei programmi. Come già specificato in precedenza, la classe ha cambiato nel corso degli anni vari docenti (ad esempio in Inglese e Matematica si sono alternati tre docenti in tre anni, e in un caso anche quattro), subendo cambiamenti di metodologia didattica. Va tenuto conto anche del fatto che, trattandosi di studenti-lavoratori e adulti con problemi familiari, con scarsa disponibilità di tempo da dedicare allo studio domestico, gran parte dei diversi contenuti disciplinari hanno dovuto essere affrontati ed approfonditi nel modo più esauriente possibile in classe e questo inevitabilmente ha plasmato l'azione didattica verso modalità adeguate all'utenza.

Nel complesso la classe ha dimostrato buon impegno, tenuto conto di problemi di natura personale, familiare e lavorativa. La loro preparazione, come si è potuto rilevare attraverso varie modalità di osservazione sistematica da parte del Consiglio di Classe, è mediamente soddisfacente. Circa un quarto della classe dimostra buone potenzialità nelle discipline di indirizzo e/o linguistiche.

Da considerare, come evidenziato nel quadro delle variazioni della composizione del Consiglio di Classe nel triennio, che il cambio di docente ha riguardato diverse discipline.

I risultati ottenuti - tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi - possono pertanto considerarsi nel complesso buoni, avendo la classe sostanzialmente raggiunto gli obiettivi che erano stati prefissati e che vengono di seguito riportati:

OBIETTIVI EDUCATIVI

In riferimento alle linee essenziali del P.T.O.F. dell'Istituto e delle singole programmazioni disciplinari, il Consiglio di Classe ha concordato i seguenti obiettivi educativi generali:

- *rafforzare comportamenti costruttivi nel rapporto con compagni e docenti;*

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2023-2024

- *potenziare le motivazioni all'impegno individuale e alla partecipazione in classe sollecitando il senso di responsabilità e di autonomia;*
- *favorire la consapevolezza e la stima di sé;*
- *accrescere la disponibilità al dialogo, all'ascolto, al confronto e al rispetto delle opinioni altrui;*
- *abituare alla collaborazione con gli altri;*
- *abituare al rispetto dei regolamenti e dell'ambiente scolastico;*
- *acquisire capacità di rapportarsi con consapevolezza e partecipazione alla società in cui viviamo.*

Questi obiettivi, anche per il fatto che si tratta di un'utenza adulta, sono stati raggiunti.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Obiettivo di questo curriculum di studi è quello di formare una figura professionale dinamica e capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro. Al sapere e alle conoscenze, l'indirizzo si è prefisso di accostare le abilità e le competenze professionali. In particolare, il Consiglio di Classe, nel rispetto delle singole discipline, ha fissato i seguenti obiettivi didattici:

- *acquisire una cultura generale (storica, letteraria, tecnico-scientifica);*
- *rafforzare le capacità linguistico-espressive e logico-interpretative;*
- *saper utilizzare le diverse conoscenze disciplinari;*
- *sviluppare le competenze e le abilità tecniche;*
- *acquisire capacità di affrontare situazioni nuove;*
- *saper svolgere, organizzandosi autonomamente, i compiti assegnati;*
- *saper documentare e comunicare in modo comprensibile i processi studiati e i risultati raggiunti;*
- *saper progettare, realizzare e collaudare semplici ma completi sistemi di elaborazione e trasmissione delle informazioni;*
- *saper descrivere il lavoro svolto.*

OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare le capacità:

- *di comprensione di un testo e/o di un problema;*
- *di applicazione di conoscenze;*
- *di osservazione e di analisi;*
- *di sintesi;*
- *di esposizione scritta, orale e grafica;*
- *di ascolto e confronto;*
- *di interpretare i cambiamenti sociali in un'ottica solidale.*

Acquisire l'abitudine:

- *alla collaborazione;*
- *al lavoro di gruppo;*
- *a prevedere gli esiti di un progetto;*
- *alla documentazione;*
- *alla concentrazione sui compiti assegnati e nello studio.*

COORDINAMENTO

Il coordinamento è stato attuato con riunioni periodiche verbalizzate del Consiglio di Classe e per Dipartimento (tra i docenti dei corsi serali) oltre che attraverso conversazioni informali per

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2023-2024

specializzazione (tra i docenti delle discipline informatiche) e con incontri e scambi di opinioni informali tra i docenti della classe. Nelle riunioni periodiche verbalizzate sono stati trattati:

- *la programmazione delle singole discipline nel quadro complessivo costituito dagli obiettivi didattici generali e disciplinari;*
- *lo stato di avanzamento delle programmazioni;*
- *la programmazione di prove comuni, sia all'interno del corso (discipline di indirizzo) che con la parallela classe quinta del corso serale AFM dell'Istituto (simulazioni di prima prova, tematiche di Letteratura e Storia, percorsi di Educazione Civica);*
- *la situazione didattico-disciplinare della classe;*
- *gli insegnamenti trasversali di Educazione Civica e di Orientamento;*
- *le attività di sostegno e recupero.*

RECUPERO E SOSTEGNO

Per colmare lacune e motivi di disagio, i docenti:

- *hanno coinvolto frequentemente e in modo diretto gli studenti in maggior difficoltà con domande, esercizi, interventi;*
- *hanno organizzato attività di recupero in itinere.*

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- *comprensione dei contenuti teorici;*
- *capacità di esporli con chiarezza e proprietà di linguaggio;*
- *capacità di approfondimento e collegamento;*
- *capacità di scelta e uso appropriato degli strumenti necessari per l'esecuzione delle prove;*
- *capacità di applicazione e di risoluzione dei problemi.*

La valutazione ha avuto una finalità anche e soprattutto formativa, e oltre ai suddetti parametri ha tenuto conto anche di elementi quali l'impegno, la partecipazione (anche nelle attività a distanza), la volontà di recupero e i progressi fatti rispetto al livello di partenza.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Il Ministero quest'anno ha comunicato che l'Esame di Stato si articola in una prima prova scritta di **Italiano** condivisa a livello nazionale, una seconda prova scritta di **Sistemi e reti** condivisa a livello nazionale, e un colloquio orale. Pertanto il Consiglio di Classe ha ritenuto di programmare due simulazioni per ciascuna prova scritta e una simulazione per il colloquio orale.

Le date nelle quali sono state sostenute (o previste) le simulazioni sono le seguenti:

Simulazioni della Prima Prova Scritta (Italiano):	18 marzo e 6 maggio 2024
Simulazioni della Seconda Prova Scritta (Sistemi e reti):	4 aprile e 16 maggio 2024
Simulazione del Colloquio:	5 giugno 2024.

Esercitazioni e sviluppo di Temi d'Esame degli anni passati sono stati effettuati al fine di allenare gli studenti alle simulazioni e alle prove dell'Esame di Stato.

ATTIVITÀ SVOLTA NELLE VARIE DISCIPLINE

Seguono le relazioni analitiche di tutti i docenti relative alle attività svolte nelle varie discipline.

Lingua e letteratura italiana

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

1. Giudizio sintetico della classe

La classe è composta da 12 studenti – lavoratori, tra i quali si segnala la presenza di due studenti esonerati dalla frequenza delle lezioni afferenti alla disciplina. Gli alunni hanno provenienze ed esperienze pregresse eterogenee, per tale motivo l'assimilazione e la rielaborazione dei contenuti è stata diversa.

Il gruppo appare unito e al suo interno gli alunni si aiutano reciprocamente, permettendo lo sviluppo di un ambiente positivo.

All'interno delle lezioni dedicate a “Lingua e letteratura italiana” vi sono stati ampi momenti di discussione e condivisione delle interpretazioni personali riguardo ai testi letterari trattati con il fine di migliorare le abilità di elaborazione e analisi degli studenti.

Il gruppo classe si è dimostrato interessato alle attività proposte durante l'anno scolastico ed è stato programmato un percorso disciplinare che potesse tener conto dei tanti fattori che accompagnavano l'attività di studio, la modalità di apprendimento nonché l'interesse di ciascuno, tenendo anche presente la discontinuità della presenza per motivi di lavoro. Ciò nonostante tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

La classe si è esercitata più volte durante l'anno nella stesura di un testo concentrandosi su tutte le tipologie presenti nella prima prova dell'Esame di Stato rispondendo in maniera positiva, anche se in alcuni casi le abitudini scorrette legate al utilizzo di forme linguistiche regionali sono state un ostacolo complesso da superare considerata l'età adulta degli studenti, ma l'impegno da parte di tutti è stato costante e apprezzabile.

Alla fine dell'anno, gli alunni hanno acquisito le competenze previste, rispetto al grado d'impegno, alle abilità soggettive e alle strategie metodologiche messe in campo. Ognuno potrà affrontare gli esami finali con sufficiente padronanza e la preparazione richiesta.

2. Obiettivi raggiunti

Conoscenza

- Principali movimenti della Tradizione letteraria italiana dall'Unità al primo Novecento;
- Autori più significativi dei periodi studiati e le loro opere principali;
- Tecniche compositive per le diverse tipologie di produzione scritta.

Competenze e abilità

- Orientarsi nell'evoluzione delle idee, della cultura e della letteratura operando collegamenti essenziali tra diverse tradizioni culturali;
- sapersi esprimere correttamente e con adeguata proprietà lessicale nella lingua italiana, adeguandosi ai differenti contesti comunicativi;
- leggere, comprendere e interpretare il testo, restituendone i nuclei tematici in modo corretto in forma sia scritta che orale;
- parafrasare i testi esaminati, compiendone una basilare analisi stilistica;
- contestualizzare i testi esaminati, rapportandoli al contesto storico e alla biografia dell'autore;
- usare in modo corretto e appropriato la lingua scritta;
- comprendere contenuti e struttura di testi di diverso tipo;
- produrre testi argomentativi su temi disciplinari di attualità;
- saper produrre le seguenti tipologie testuali: analisi del testo, articolo di giornale e saggio breve.

3. Contenuti

I contenuti della programmazione proposti all'inizio dell'anno sono stati completati.
I nuclei essenziali della disciplina sono:

MODULO 1

- L'età post unitaria
 - Le ideologie
- Naturalismo francese
 - I fondamentali teorici e i precursori
 - La poetica di Emile Zola
 - Il realismo francese: Madame Bovary di G. Flaubert
- Giovanni Verga
 - La biografia
 - La svolta verista
 - Poetica e tecnica narrativa del Verga verista, l'impersonalità e l'eclissi dell'autore
 - Il verismo di Verga e il naturalismo di Zola: differenze
 - Vita dei campi - Lettura e analisi “Rosso Malpelo” - “La Lupa”
 - Novelle rusticane - Lettura e analisi “La roba”
 - Il ciclo dei Vinti
 - Mastro Don Gesualdo: trama e personaggi - lettura del brano “La morte di Mastro Don Gesualdo”
 - I Malavoglia: trama, personaggi, struttura: una vicenda corale – lettura del brano “Il naufragio della Provvidenza”

MODULO 2

- Decadentismo
 - L'origine del termine “Decadentismo”
 - La visione del mondo decadente
 - I temi della letteratura decadente
 - Decadentismo in Romanticismo
 - Decadentismo e Naturalismo
- Gabriele D'Annunzio
 - La biografia
 - L'estetismo e la sua crisi
 - Trama e struttura del romanzo: Il piacere
 - Lettura e analisi del brano “Il manifesto del superuomo”
 - D'Annunzio poeta: Alcyone – lettura e analisi; “La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”, “La sabbia del tempo”

MODULO 3

- Giovanni Pascoli
 - La biografia
 - Il tema del “nido”
 - Il fanciullino – lettura del brano “L'eterno fanciullo che è in noi”
 - Myricae – Lettura e analisi “Sorella”, “La civetta”, “X Agosto”

MODULO 4

- Italo Svevo
 - La biografia
 - Una vita: trama e struttura, il protagonista inetto
 - Senilità: trama e struttura

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2023-2024

La coscienza di Zeno: trama, struttura, psicoanalisi cura o menzogna – Lettura del brano “Il vizio del fumo”

• Luigi Pirandello

La biografia

Il comico e l'umoristico nel saggio “L'umorismo” - lettura del brano “Il segreto di una bizzarra vecchietta”

Il fu Mattia Pascal: trama – Lettura del brano “Lo strappo nel cielo di carta”

Uno, nessuno e centomila: trama – Lettura del brano “Mia moglie e il mio naso”

MODULO 5

• Giuseppe Ungaretti

La biografia

L'esperienza della Grande Guerra e il rapporto con il fascismo

L'allegria: i temi, lo stile, la poetica

Lettura e analisi “Veglia” (Il porto sepolto)

• Eugenio Montale

La biografia

Il male di vivere, l'indifferenza e l'antifascismo

Ossi di seppia: i temi e la poetica: lettura e analisi “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “I Limoni”

Produzione scritta

Esercitazioni sulle nuove tipologie presenti all'esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità.

Sono state svolte due simulazioni della prima prova scritta dell'Esame di Stato in data 18/03/2024 e 06/05/2024.

4. Metodi

Sono state attuate sia lezioni frontali che lezioni partecipate, in modo da poter avere un costante riscontro con la classe così da permettere agli studenti di sviluppare curiosità e una visione critica degli argomenti trattati.

5. Mezzi

Per favorire le attività didattiche sono stati utilizzati supporti sia digitali (Lavagna multimediale) che cartacei (libro di testo, quotidiani ecc.)

Le unità di apprendimento, con nuclei tematici interdisciplinari, sono state sviluppate mediante diversi sussidi: mappe, schemi visivi di riepilogo e concettualizzazione dei nodi principali della materia; monografie e raccordi per consentire la trattazione degli autori maggiori, entro un numero di pagine contenute ma essenziale per la ricostruzione esaustiva del periodo storico-letterario.

6. Tempi

I tempi corrispondono alla durata dei due quadrimestri.

7. Spazi

Classe.

8. Criteri e strumenti di valutazione

Sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

- a) Conoscenza della materia
- b) Partecipazione, impegno, metodo di studio
- c) Facoltà di analisi, sintesi e rielaborazione
- d) Progressi effettuati

Le verifiche sono state diverse in base alla necessità, colloqui orali, questionari a risposta singola e multipla, testi espositivi e argomentativi

Le verifiche scritte si sono concentrate sulle varie tipologie di compito che prevede la normativa sugli esami di stato e nelle verifiche orali si è cercato di migliorare continuamente l'esposizione e l'argomentazione.

Storia

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

1. Giudizio sintetico della classe

La classe è composta da 12 studenti – lavoratori, tra i quali si segnala la presenza di due studenti esonerati dalla frequenza delle lezioni afferenti alla disciplina. Gli alunni hanno provenienze ed esperienze pregresse eterogenee, per tale motivo l'assimilazione e la rielaborazione dei contenuti è stata diversa.

Il gruppo appare unito e al suo interno gli alunni si aiutano reciprocamente, permettendo lo sviluppo di un ambiente positivo.

Nelle lezioni dedicate alla storia contemporanea la classe ha mostrato un particolare interesse, integrando i contenuti del libro di testo con ricerche personali. Nello studio si è potuto constatare un graduale miglioramento dell'esposizione orale, utilizzando sempre più spesso termini specifici, riuscendo in molti casi ad individuare i contenuti più pertinenti in autonomia.

Solo una piccola parte del gruppo classe ha sviluppato una rilevante capacità di creare collegamenti tra i vari eventi studiati, esponendoli con senso critico e riuscendo a costruire parallelismi con il presente, grazie alla quale sono nate diverse riflessioni e dibattiti.

Alla fine dell'anno, gli alunni hanno acquisito le competenze previste, rispetto al grado d'impegno, alle abilità soggettive e alle strategie metodologiche messe in campo. Ognuno potrà affrontare gli esami finali con sufficiente padronanza e preparazione richiesta.

2. Obiettivi raggiunti

Conoscenza

- Principali snodi storici che caratterizzano l'Età contemporanea;
- Aspetti che caratterizzano la storia del Novecento e del mondo attuale;
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali;
- Categorie, lessico e strumenti e metodi della ricerca storica.

Competenze e abilità

- saper riconoscere l'importanza dello studio della storia;
- saper utilizzare correttamente il lessico specifico della materia;
- saper relazionarsi in modo critico con fonti, documenti e ipotesi di studio;
- saper orientarsi nel tempo sincronicamente e diacronicamente;
- saper riflettere sulle cause e gli effetti dei mutamenti sociali e politici;
- saper confrontare diverse tipologie di organizzazione del potere;
- saper individuare e riconoscere le connessioni tra passato e contemporaneità;
- saper porre in relazione la storia politica con alcuni elementi di quella sociale, economica e culturale.

3. Contenuti

I contenuti della programmazione proposti all'inizio dell'anno sono stati completati.

I nuclei essenziali della disciplina sono:

MODULO 1

Post-unità e l'Età giolittiana

- L'Europa del primo Novecento;

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2023-2024

- Sinistra e Destra Storica;
- la politica interna ed estera di Giolitti;
- il patto Gentiloni.

MODULO 2

La Grande Guerra

- Le origini del conflitto
- Cause politiche, economiche e culturali della Prima Guerra Mondiale
- Guerra di logoramento e guerra totale, le trincee;
- L'Italia tra neutralità e intervento
- il Patto di Londra,
- la “vittoria mutilata” dell'Italia.

MODULO 3

Totalitarismi in Europa

Il comunismo in Russia

- cenni alle rivoluzioni del 1917, la nascita dell'URSS

Il fascismo in Italia

- La delusione per la “vittoria mutilata”
- Gabriele D'Annunzio e l'impresa di Fiume
- Il fascismo da movimento a partito
- La marcia su Roma
- Il fascismo al potere
- Il delitto Matteotti

La costituzione della dittatura di Mussolini

- Le leggi “fascistissime”;
- I Patti lateranensi; controllo di scuola e comunicazione,
- Il mito di Roma e il culto del capo;
- politica economica del Regime, la politica estera (le colonie, la guerra di Etiopia), la guerra civile spagnola e le brigate internazionali; il problema del consenso e dell'antifascismo in Italia.

L'ascesa di Hitler in Germania Il Nazismo:

- La Germania di Weimar, gli effetti della crisi del '29 in Germania,
- la situazione economico-politica in Germania;
- la figura di Adolf Hitler, il colpo di stato di Monaco,
- i capisaldi dell'ideologia nazionalsocialista (razzismo, antisemitismo, pangermanismo),
- l'ascesa elettorale di Hitler fino alla costituzione della dittatura
- repressione e controllo del dissenso (SS, Gestapo);
- violenza, propaganda contro gli ebrei (collegamento con l'adozione delle leggi razziali in Italia), l'economia tedesca durante il Nazismo.

MODULO 4

La Seconda guerra mondiale

- Il mondo e l'Europa in guerra: verso la Seconda guerra mondiale,
- lo scoppio del conflitto e l'avanzata tedesca,
- l'occupazione della Francia e il governo Petain
- Dinamiche militari della guerra (bombardamenti contro la Gran Bretagna, la “guerra parallela” con l'Italia, la campagna di Russia e l'assedio di Stalingrado, l'attacco giapponese di Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli USA),
- il ruolo delle potenze extraeuropee nel conflitto, le bombe atomiche, la fine della guerra. L'Italia durante la Guerra: dalla “non belligeranza” all'intervento, lo sbarco in Sicilia degli Alleati,

La caduta del Fascismo

- l'armistizio dell'8 settembre,
- la Repubblica Sociale Italiana,
- la Resistenza.

La vittoria degli alleati

- Sbarco in Normandia invasione della Germania
- La liberazione dell'Italia e la resa della Germania
- La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki

MODULO 5

Dalla fine del conflitto

- L'Italia dal 1945 agli anni Sessanta

4. Metodi

Sono state attuate sia lezioni frontali che lezioni partecipate, in modo da poter avere un costante riscontro con la classe così da permettere agli studenti di sviluppare curiosità e una visione critica degli argomenti trattati.

5. Mezzi

Per favorire le attività didattiche sono stati utilizzati supporti sia digitali (Lavagna multimediale) che cartacei (libro di testo, quotidiani ecc.)

Le unità di apprendimento, con nuclei tematici interdisciplinari, sono state sviluppate mediante diversi sussidi: mappe, schemi visivi di riepilogo e concettualizzazione dei nodi principali della materia; monografie e raccordi per consentire la trattazione degli autori maggiori, entro un numero di pagine contenute ma essenziale per la ricostruzione esaustiva del periodo storico.

6. Tempi

I tempi corrispondono alla durata dei due quadrimestri.

7. Spazi

Classe.

8. Criteri e strumenti di valutazione

Sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

- a) Conoscenza della materia
- b) Partecipazione, impegno, metodo di studio
- c) Facoltà di analisi, sintesi e rielaborazione
- d) Progressi effettuati

Le verifiche sono state diverse in base alla necessità, colloqui orali, questionari a risposta singola e multipla, testi espositivi e argomentativi.

Lingua inglese

GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

La classe, conosciuta quest'anno, presenta una composizione interna articolata e differenziata per abitudini scolastiche, attitudini, impegno, interesse, regolarità nello studio e frequenza, ma nello stesso tempo evidenzia una sua organicità che le ha permesso di raggiungere complessivamente risultati abbastanza soddisfacenti.

La situazione della classe si presenta nel complesso abbastanza positiva.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il raggiungimento degli obiettivi proposti nel piano di lavoro iniziale risulta essere stato diversificato in relazione alle capacità, alle conoscenze pregresse e alla costanza nella frequenza e nell'impegno.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Competenze

Complessivamente la competenza linguistica e comunicativa degli alunni risulta generalmente buona, anche eccellente in alcuni casi. Gli studenti hanno dimostrato nel lavoro di classe di essere in grado di comprendere il messaggio linguistico orale e scritto, proposto su diversi piani, dimostrando di possedere sufficienti informazioni riguardo al lessico, alle espressioni idiomatiche e agli aspetti peculiari della microlingua.

Abilità

Nel corso dell'anno abbiamo teso a sviluppare e a consolidare le quattro abilità linguistiche principali: reading, listening, writing, speaking a livello B1/B2.

Abbiamo proposto agli studenti attraverso il testo adottato *ICT* (Rebecchi-Cavalli-Cabras, ed. Trinity Whitebridge) argomenti inerenti al loro indirizzo tematico, Informatica ma anche a Clil, Educazione Civica e opportunità lavorative per ICT, integrando letture tratte da *ZTE Zanichelli Aula di Lingue e Bit-by-Bit* (D. Ardu - R. Palmer, ed. Edisco).

Argomenti trattati:

- Computer hardware: architecture and history
- Personal computers (portable computers, notebooks, tablets)
- Internet (the web – search engines - Social Networks)
- Operating systems and software
- System administration and security (Viruses and malware – Firewalls)
- Databases
- Jobs in ICT
- E-waste
- A.I. artificial intelligence

Metodi

Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, flipped-classroom.

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2023-2024

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese, mi sono servita di metodologie diversificate a seconda degli aspetti da focalizzare.

Per favorire l'apprendimento della materia sul piano comunicativo, sono ricorsa a metodologie ormai consolidate che prevedono come aspetti più rilevanti l'uso quasi esclusivo della lingua inglese durante le lezioni, brainstorming, cooperative learning del group-work come attività in classe, una sistematica presentazione del lessico con relativi esercizi di rinforzo e una seria attenzione all'aspetto fonetico, utilizzando Reading and Comprehension soprattutto per coinvolgere la classe il più possibile, per spronare anche in alcuni casi ad una maggior consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità espositive e di dialogo interpersonale alcuni soggetti.

Mezzi

I testi adottati hanno risposto complessivamente agli obiettivi preposti. Di grande utilità si è rivelato l'uso della Digital Board ed Internet, Youtube e siti tematici di case editrici attraverso le quali gli studenti hanno potuto esercitare ed approfondire le loro abilità.

Tempi

2 ore settimanali

Spazi

Aula scolastica, Digital Board e connessione internet.

Criteri e strumenti di valutazione

Per i criteri di valutazione, ho tenuto conto soprattutto degli obiettivi che mi ero prefissata nella programmazione annuale con riferimento ai descrittori suggeriti dal Framework europeo.

L'attenzione al lavoro di classe, la partecipazione, la continuità in quello personale, la frequenza alle lezioni e la disponibilità al dialogo educativo, sono stati infine ulteriori elementi che hanno contribuito alla valutazione definitiva degli allievi.

La valutazione è stata fatta principalmente in forma scritta nel primo quadrimestre soprattutto attraverso Reading and Comprehension mentre abbiamo preferito favorire verifiche di comprensione e produzione orali (con debates, speeches) nel secondo quadrimestre in preparazione all' esame finale.

Matematica e complementi

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe è composta da studenti con percorsi molto diversificati, convivono studenti che hanno seguito tutto il percorso serale, studenti che arrivano da percorsi diurni e alunni che sono tornati in aula dopo anni di assenza. Tale composizione non ha agevolato un percorso da subito efficace, sia per le differenti competenze matematiche sia per le diverse attitudini alla partecipazione educativa. Nel corso dell'anno, lavorando sull'autonomia del gruppo classe, si è però instaurato un efficiente clima collaborativo tra gli alunni, che ha aiutato a migliorare l'ambiente didattico in aula.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Facendo riferimento agli obiettivi fissati in fase di programmazione si può affermare che il gruppo classe ha mediamente raggiunto livelli soddisfacenti, permangono comunque differenze tra i singoli alunni, tale varietà è dovuta ai diversi percorsi personali e scolastici degli studenti.

CONTENUTI

- Proprietà fondamentali delle funzioni: definizione, dominio e codominio, iniettività e suriettività, simmetrie ed interpretazione del grafico di funzioni reali.
- Limite di funzione e continuità.
- Derivate di funzioni reali e conseguente studio della derivata.
- Algebra modulare e applicazioni alla crittografia.

Argomenti:

- Definizione di funzione e prime proprietà: definizione formale; dominio e codominio; funzioni iniettive, suriettive e biunivoche, composizione di funzioni e funzione inversa.
- Funzioni reali: grafico di funzioni reali nel piano cartesiano e legame con le proprietà viste precedentemente, simmetrie, composizione di funzioni reali, calcolo funzione inversa di semplici funzioni reali, grafico della funzione inversa.
- Dominio e limiti agli estremi del dominio: condizioni per calcolare il dominio di funzioni razionali e irrazionali, calcolo del limite di funzioni razionali e irrazionali, interpretazione grafica dei limiti di funzione, definizione di continuità.
- Derivate di funzioni reali: definizione di derivata, tecniche per il calcolo delle derivate di funzioni razionali e irrazionali, legame tra segno della derivata e andamento della funzione, massimi e minimi relativi.
- Studio di funzione: applicazione delle conoscenze dei moduli precedenti per studiare funzioni razionali o irrazionali, con particolare attenzione all'interpretazione grafica (dominio, segno della funzione, limiti, derivata e segno della derivata, massimi e minimi relativi).
- Algebra modulare e Crittografia RSA: algoritmo di Euclide per MCD, MCD come combinazione lineare intera dei due numeri, congruenze modulari tra numeri e classi di congruenza, fedeltà di somma e moltiplicazione intere e nell'algebra modulare, inverso di una classe di congruenza e come trovarlo con l'algoritmo di Euclide, ciclicità delle potenze delle classi di congruenza e legame $\Phi(n)$ (numero di elementi coprimi), calcolo di $\Phi(n)$ con n prodotto tra due numeri primi,

studio dell'algoritmo RSA con giustificazione teorica di tutti i passaggi, possibili strategie per “bucare” l'algoritmo e stima dei tempi.

METODI

Le lezioni frontali sono servite ad introdurre gli aspetti teorici degli argomenti trattati. Nei successivi momenti di esercitazione (a volte più, a volte meno guidati) gli studenti hanno potuto verificare l'efficacia delle tecniche esposte e, non di meno, hanno appreso ad applicarle correttamente ed efficacemente.

MEZZI

Lezioni frontali, esercitazioni guidate e non, schede di esercizi.

TEMPI

L'intero percorso si è limitato alle ore di lezione curricolare nell'arco dell'anno scolastico. A ciò ovviamente si aggiunge il lavoro svolto privatamente dai singoli alunni.

SPAZI

Il percorso didattico si è svolto per intero in aula, non è stato ritenuto utile sfruttare altri ambienti a supporto delle attività.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione della preparazione degli studenti si è basata su prove scritte, orali e su lavori pratici svolti in autonomia. Tali prove hanno permesso di valutare la capacità di risolvere problemi tramite conoscenze teorico speculative. Si è, inoltre, valutata la completezza dell'esposizione dei processi logici.

Informatica

PREMESSA

Il rapido sviluppo della tecnologia pone alla secondaria di secondo grado, e in particolare agli indirizzi di tipo informatico, l'esigenza di un continuo aggiornamento dei contenuti, accompagnato dal miglioramento dei processi di apprendimento e delle modalità di insegnamento.

Nel corso di pochi anni sono cambiati in modo significativo, insieme alle prestazioni delle attrezzature hardware, gli ambienti di sviluppo software, gli ambiti di utilizzo dell'informatica e le modalità di interazione tra l'utente ed il computer. In particolare le applicazioni dell'informatica, oltre a consolidarsi nei settori tradizionali dell'automazione industriale e della gestione aziendale, si sono strettamente legate all'uso delle reti, di Internet e della multimedialità.

Si è allora evitato di fissare l'attenzione su singoli prodotti commerciali o su specifici modelli hardware, che spesso diventano obsoleti in tempi brevi, per cogliere gli aspetti che permangono e che devono costituire una solida base per la costruzione di un profilo professionale: l'importanza del lavoro ordinato nella metodologia e nella documentazione, la definizione dei modelli di dati, la costruzione di interfacce per l'utente nell'accesso ai dati, la condivisione di risorse e servizi tramite le reti.

La progettazione e l'implementazione dei database è senza dubbio uno dei settori più importanti per l'applicazione delle tecnologie informatiche, e risponde all'esigenza di rendere efficaci l'organizzazione dei dati e le interrogazioni sugli archivi, anche con basi di dati a cui possono accedere utenti collegati alla rete aziendale o tramite la rete Internet.

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

Al termine dell'anno scolastico gli studenti della 5I possiedono livelli di preparazione e di attitudine allo studio eterogenei, appare dunque diversificata l'assimilazione dei contenuti e la capacità di rielaborazione di conoscenze e abilità per risolvere problematiche relative a contesti inediti. Il clima educativo all'interno della classe è stato positivo e si è cercato di mantenere alta la soglia dell'attenzione e la partecipazione. Il programma presentato all'inizio dell'anno non ha subito modifiche. Nel complesso si può affermare che i principali contenuti didattici previsti sono stati adeguatamente sviluppati nel corso delle lezioni, anche se con risultati diversificati dal punto di vista del profitto.

PERCORSO FORMATIVO

OBIETTIVI

Alla fine della classe quinta lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- Scegliere, per rappresentare e gestire un insieme di informazioni, il tipo di organizzazione più adatto a seconda dell'applicazione;
- Gestire il progetto della base di dati e la sua manutenzione per piccole realtà;
- Conoscere i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati.

OBIETTIVI GENERALI

Alla fine del percorso triennale lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- Affrontare (dall'analisi alla documentazione) la soluzione di un problema, scegliendo le metodologie e gli strumenti software più idonei;
- Seguire autonomamente l'evoluzione delle tecnologie informatiche;

- Gestire il progetto e la manutenzione di applicazioni software per piccole realtà;
- Inserirsi nell'organizzazione di progetti complessi;
- Individuare le caratteristiche di nuovi linguaggi di programmazione imparandone rapidamente l'uso;
- Riconoscere in un linguaggio di programmazione le caratteristiche afferenti ai diversi paradigmi.

INSEGNAMENTO

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- La lezione dialogata;
- Discussione guidata con il gruppo classe;
- Esercizi e problemi;
- Attività di laboratorio: svolta parallelamente per tutto il corso dell'anno scolastico.

CONTENUTI

Nel corso dell'anno scolastico si sono affrontati i seguenti argomenti, opportunamente suddivisi in moduli e unità didattiche:

Basi di dati

Dato, informazione.

Attributi e chiavi.

Rappresentazione grafica di un'entità.

Associazioni.

Attributi delle associazioni.

Rappresentazioni grafiche di associazioni.

Chiave di una relazione.

Schemi relazionali e basi di dati relazionali.

Sviluppo del modello concettuale (schema E/R).

Regole di lettura per la verifica del modello concettuale.

Trasformazione delle entità e delle associazioni uno a uno, uno a molti, molti a molti.

Regole di derivazione del modello logico a partire dal modello concettuale.

Vincoli di integrità referenziale.

Il fenomeno delle anomalie.

Normalizzazione delle relazioni: prima, seconda e terza forma normale.

Linguaggio SQL

Comandi di creazione, modifica e cancellazione: CREATE TABLE, ALTER TABLE, DROP TABLE

Comandi per la manipolazione dei dati: INSERT, UPDATE, DELETE

Comando SELECT

Interrogazioni parametriche

Interrogazioni su più relazioni

Gli operatori LIKE, BETWEEN, IN, IS NULL (Casi semplici)

Opzioni di ordinamento: ORDER BY

Funzioni di aggregazione: COUNT, SUM, AVG, MAX, MIN

Clausola GROUP BY

Clausola HAVING

Viste logiche CREATE VIEW

Comandi per la sicurezza GRANT, REVOKE

Comandi per le transazioni START TRANSACTION, ROLLBACK, COMMIT

MEZZI

Lezioni frontali, lezioni teorico-pratiche guidate con Digital Board o videoproiettore, esercitazioni di laboratorio.

Libro di testo (Lorenzi-Cavalli, “INFORMATICA per Istituti Tecnici Tecnologici” vol C, ATLAS).

Appunti online. Risorse di rete locale e geografica.

SPAZI

Aula e laboratori informatici.

TEMPI

Entro il primo periodo sono stati acquisiti i concetti sulle tecniche di modellazione dei dati; l'argomento è stato ultimato a gennaio. In seguito si è proseguito con il linguaggio SQL e il rafforzamento delle capacità di progettazione di basi di dati. Dal mese di marzo sono stati affrontati in classe numerosi esempi di Temi d'Esame.

Durante il secondo quadrimestre 12 ore della disciplina *Informatica* sono state utilizzate per la realizzazione del corso “*AI e fondamenti di Prompt Engineering: creazione di prompt efficaci per interagire con i sistemi di intelligenza artificiale generativa*” sull'Intelligenza Artificiale nell'ambito dei percorsi STEM previsti dal PNRR.

ATTIVITA'

Oltre alle lezioni teoriche, si sono svolte attività di laboratorio per:

- Utilizzare il DBMS Microsoft Access ed il suo linguaggio SQL.
- Utilizzare il DBMS mySQL ed il suo linguaggio SQL.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte sulla progettazione delle basi di dati, e verifiche pratiche in laboratorio sul linguaggio SQL per comprendere se, oltre allo studio degli argomenti proposti, gli studenti abbiano effettivamente compreso i concetti basilari e siano in grado di applicarli, anche a contesti diversi.

Parte della valutazione si deve all'impegno con cui gli alunni hanno affrontato le tematiche proposte ed ovviamente ai risultati che sono riusciti a conseguire.

Sistemi e reti

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

Al termine dell'anno scolastico, gli studenti della 5I possiedono livelli di preparazione e di attitudine allo studio eterogenei, appare dunque diversificata l'assimilazione dei contenuti e la capacità di rielaborazione di conoscenze e abilità per risolvere problematiche relative a contesti inediti. Il clima educativo all'interno della classe è stato positivo e si sono mantenute complessivamente alte la soglia dell'attenzione e la partecipazione. Il programma presentato all'inizio dell'anno non ha subito modifiche sostanziali

Nel complesso, si può affermare che i principali contenuti didattici previsti sono stati adeguatamente sviluppati nel corso delle lezioni, anche se con risultati diversificati dal punto di vista del profitto.

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

L'obiettivo generale previsto per quest'anno di corso è quello di rendere lo studente edotto sulle problematiche della sicurezza dei sistemi informatici, specialmente delle reti di computer, e di creare una figura professionale capace di operare attivamente nella gestione/amministrazione di semplici sistemi in rete.

Gli obiettivi specifici, conseguiti anche nel corso del secondo biennio, consistono nel:

Conoscere i principali tipi di interfacce e di protocolli per il collegamento in rete;

Installare, personalizzare e condurre la manutenzione di piccoli sistemi di elaborazione distribuiti;

Assolvere con responsabilità ed autonomia compiti parziali nella gestione di grandi sistemi;

Sviluppare dal punto di vista sistemico piccoli progetti telematici studiandone l'architettura di rete e la configurazione;

Valutare i costi di piccoli impianti informatici ed i tempi di sviluppo di una installazione o di un prodotto.

Sono stati trattati i concetti fondamentali dell'Intelligenza Artificiale e durante il secondo quadrimestre 12 ore della disciplina *Informatica* sono state utilizzate per la realizzazione del corso *“AI e fondamenti di Prompt Engineering: creazione di prompt efficaci per interagire con i sistemi di intelligenza artificiale generativa”* sull'Intelligenza Artificiale nell'ambito dei percorsi STEM previsti dal PNRR.

I nuclei fondanti, le cui competenze, conoscenze ed abilità sono state concordate nelle riunioni di coordinamento disciplinare, sono stati concretizzati nei seguenti contenuti:

CONTENUTI:

LE VLAN (VIRTUAL LAN):

Conoscere le caratteristiche realizzative di una VLAN.

Conoscere la differenza tra VLAN port based e tagged.

TECNICHE CRITTOGRAFICHE PER LA PROTEZIONE DEI DATI:

Comprendere le tecniche crittografiche per la protezione dei dati.

Conoscere l'utilizzo di chiave pubblica e privata.

LA SICUREZZA DELLE RETI:

Conoscere le problematiche connesse alla sicurezza nei sistemi informativi.

Riconoscere i principali tipi di attacco informatico.

Acquisire le tecniche per la sicurezza e la prevenzione.

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2023-2024

Conoscere le funzionalità di un Proxy Server e di un Firewall.
Conoscere cos'è una DMZ.
Conoscere i servizi offerti da una VPN (Virtual Private Network)

WIRELESS E RETI MOBILI:

Conoscere i componenti di una rete wireless.
Apprendere le topologie e gli standard di comunicazione wireless.
Conoscere le principali problematiche connesse alla comunicazione wireless.

ATTIVITA' IN LABORATORIO:

--Saper configurare un PC per l'utilizzo della rete.
--Saper assegnare gli indirizzi agli host.
--Inoltrare e seguire i pacchetti sulla rete.
--Realizzare reti locali e geografiche con Cisco con Packet Tracer.
--Effettuare la configurazione e il subnetting di una rete.

METODI E STRATEGIE

Far pervenire al possesso delle conoscenze partendo da situazioni concrete, non ancora organizzate ed ordinate, così da stimolare l'abitudine a costruire modelli.
Privilegiare momenti di scoperta e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che consistono nel generare situazioni problematiche non strutturate, così da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi.
Far realizzare piccoli progetti di difficoltà crescente in modo da abituare a formulare ipotesi e a procedere per approssimazioni successive.
Stimolare la riflessione sulle potenzialità dei diversi strumenti informatici in modo da poter contribuire alla soluzione di problemi, alla razionalizzazione delle procedure.
Si è fatta notare l'importanza di una documentazione accurata, dell'osservanza delle procedure e della conoscenza dei concetti basilari per analizzare il funzionamento di efficienti sistemi di elaborazione e comunicazione.

MEZZI

Lezioni frontali, lezioni teorico-pratiche guidate con Digital Board o videoproiettore, esercitazioni di laboratorio. Libro di testo (Lo Russo - Bianchi, “SISTEMI E RETI” vol 3, HOEPLI).
Appunti online. Risorse di rete locale e geografica.

SPAZI

Aula e laboratori informatici.

TEMPI

Entro il primo periodo sono stati acquisiti i principali concetti sulle tecniche di protezione dei dati; l'argomento è stato ultimato a gennaio. In seguito si è proseguito con la sicurezza delle reti, gli attacchi informatici e la loro prevenzione, anche in relazione a problematiche legate al modello client/server. Dal mese di aprile sono state affrontate le problematiche della posta elettronica, e successivamente quelle delle reti wireless.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche di vario tipo: test, domande a risposta breve, domande a risposta aperta, formulazione di progetti, per valutare se, oltre allo studio degli argomenti

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2023-2024

proposti, gli studenti abbiano effettivamente compreso i concetti basilari e siano in grado di applicarli, anche a contesti diversi.

Sono state effettuate anche verifiche orali, sia per coloro che non hanno potuto svolgere alcune verifiche scritte (o che non hanno allo scritto raggiunto la sufficienza), sia per coloro che hanno dimostrato desiderio di acquisire una certa sicurezza espositiva e dimestichezza con un linguaggio tecnico appropriato.

Parte della valutazione è attribuita al lavoro svolto in laboratorio, soprattutto all'impegno con cui gli studenti hanno svolto le tematiche proposte ed ovviamente ai risultati che sono riusciti a conseguire.

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

Al termine dell'anno scolastico gli studenti della 5I possiedono livelli di preparazione e di attitudine allo studio eterogenei, appare dunque diversificata l'assimilazione dei contenuti e la capacità di rielaborazione di conoscenze e abilità per risolvere problematiche relative a contesti inediti. Il clima educativo all'interno della classe è stato positivo e si è cercato di mantenere alta la soglia dell'attenzione e la partecipazione. Il programma presentato all'inizio dell'anno non ha subito modifiche. Nel complesso si può affermare che i principali contenuti didattici previsti sono stati adeguatamente sviluppati nel corso delle lezioni, anche se con risultati diversificati dal punto di vista del profitto.

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

L'obiettivo generale previsto per quest'anno di corso è quello di comprendere le architetture di rete, i loro protocolli di comunicazione, e di acquisire le tecniche per la gestione di applicazioni lato server.

Gli obiettivi specifici, conseguiti anche nel corso del secondo biennio, consistono nel:

Conoscere le architetture per l'elaborazione distribuita, con principale riferimento al modello client-server;

Conoscere i meccanismi di connessione a livello di applicazione;

Conoscere i linguaggi per implementare le tecnologie web.

I nuclei fondanti, le cui competenze, conoscenze ed abilità sono state concordate nelle riunioni di coordinamento disciplinare, sono stati concretizzati nei seguenti contenuti:

CONTENUTI:

ARCHITETTURE DI RETE:

Storia dei sistemi distribuiti e modelli architetture.

Il modello client-server.

Le applicazioni di rete.

I SOCKET E I PROTOCOLLI:

Concetti di protocollo, socket, porta logica.

Il meccanismo di connessione col protocollo TCP.

L'architettura a livelli: middleware e modello 3-tier.

IL LINGUAGGIO XML:

Acquisire gli strumenti concettuali su cui si basa l'XML.

APPLICAZIONI LATO SERVER IN PHP:

Apprendere il ruolo del web server.

Conoscere il concetto di FORM e di richiesta POST.

SICUREZZA NELLE ARCHITETTURE DI RETE:

Ruolo di Firewall e Proxy Server nelle architetture web.

ATTIVITA' IN LABORATORIO:

--Installazione e configurazione del web server Apache.

--Installazione e configurazione di XAMPP per programmazione lato server.

--Realizzazione di form HTML per inviare dati al server web.

--Utilizzo di HTML e PHP per la produzione di pagine web dinamiche lato server.

METODI E STRATEGIE

Far pervenire al possesso delle conoscenze partendo da situazioni concrete, non ancora organizzate ed ordinate, così da stimolare l'abitudine a costruire modelli.

Privilegiare momenti di scoperta e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che consistono nel generare situazioni problematiche non strutturate, così da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi.

Stimolare la riflessione sulle potenzialità dei diversi strumenti informatici in modo da poter contribuire alla soluzione di problemi, alla razionalizzazione delle procedure.

Si è fatta notare l'importanza di una documentazione accurata, dell'osservanza dei protocolli e della conoscenza dei concetti basilari per analizzare il funzionamento di efficienti sistemi di elaborazione e comunicazione.

MEZZI

Lezioni frontali, lezioni teorico-pratiche guidate con Digital Board o videoproiettore, esercitazioni di laboratorio. Libro di testo (Camagni - Nikolassy, “TECNOLOGIE E PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI” vol 3, HOEPLI).

Appunti online. Risorse di rete locale e geografica.

SPAZI

Aula e laboratori informatici.

TEMPI

Entro il primo periodo sono stati acquisiti i principali concetti sulle architetture di rete; l'argomento è stato ultimato a gennaio. In seguito si è proseguito con il meccanismo di connessione tramite socket, in relazione a problematiche legate al modello client/server. Dal mese di febbraio è stato introdotto il linguaggio XML e sono stati forniti ulteriori e più dettagliati esempi di applicazioni lato server in PHP.

L'attività in laboratorio, preponderante in questa annualità, ha compreso principalmente la produzione di applicazioni lato server in PHP.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche di vario tipo: test, domande a risposta breve, domande a risposta aperta, esposizione di lavori di gruppo, formulazione di quesiti, per valutare se, oltre allo studio degli argomenti proposti, gli studenti abbiano effettivamente compreso i concetti basilari e siano in grado di applicarli, anche a contesti diversi.

Sono state effettuate anche verifiche orali, sia per coloro che non hanno potuto svolgere alcune verifiche scritte (o che non hanno allo scritto raggiunto la sufficienza), sia per coloro che hanno dimostrato desiderio di acquisire una certa sicurezza espositiva e dimestichezza con un linguaggio tecnico appropriato.

Parte rilevante della valutazione è attribuita al lavoro svolto in laboratorio, soprattutto all'impegno con cui gli studenti hanno svolto le tematiche proposte ed ovviamente ai risultati che sono riusciti a conseguire.

Gestione progetto, organizzazione d’impresa

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

Al termine dell’anno scolastico, gli studenti della 5I possiedono livelli di preparazione e di attitudine allo studio eterogenei, appare dunque diversificata l’assimilazione dei contenuti e la capacità di rielaborazione di conoscenze e abilità per risolvere problematiche relative a contesti inediti. Il clima educativo all’interno della classe è stato positivo e si sono mantenute complessivamente alte la soglia dell’attenzione e la partecipazione. Il programma presentato all’inizio dell’anno non ha subito modifiche sostanziali.

Nel complesso, si può affermare che i principali contenuti didattici previsti sono stati adeguatamente sviluppati nel corso delle lezioni, anche se con risultati diversificati dal punto di vista del profitto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L’obiettivo generale di questa disciplina è presentare i concetti di base dell’economia, per introdurre lo studente alle problematiche di organizzazione aziendale, e illustrare la centralità del progetto nella gestione di una impresa e nella programmazione della produzione.

Gli obiettivi specifici consistono nel:

Conoscere i fondamenti di microeconomia;

Conoscere i fondamenti teorici e pratici del Project Management;

CONTENUTI:

I nuclei fondanti, le cui competenze, conoscenze ed abilità sono state concordate nelle riunioni di coordinamento disciplinare, sono stati concretizzati nei seguenti contenuti:

ECONOMIA E MICROECONOMIA:

Le curve di domanda e di offerta.

La determinazione del prezzo di mercato.

Azienda, concorrenza, profitto.

Il bene informazione.

Switching cost e lock-in.

Economia di scala e di rete.

Outsourcing.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE:

Cicli aziendali.

Stakeholder.

Modelli di organizzazione.

Tecnostruttura e Sistema Informativo.

Pianificare gli ordini e le scorte.

LA PROGETTAZIONE:

Progetto e Project Management.

Tempi – Risorse – Costi.

ATTIVITA' IN LABORATORIO:

--Saper realizzare tabelle e grafici in Microsoft Excel rappresentativi dell'andamento di un mercato.

--Saper dedurre dai dati curve di domanda e offerta, prezzi di mercato.

METODI E STRATEGIE

Far pervenire al possesso delle conoscenze partendo da situazioni concrete, non ancora organizzate ed ordinate, così da stimolare l'abitudine a costruire modelli.

Privilegiare momenti di scoperta e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che consistono nel generare situazioni problematiche non strutturate, così da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi.

Far realizzare piccoli progetti di difficoltà crescente in modo da abituare a formulare ipotesi e a procedere per approssimazioni successive.

Stimolare la riflessione sulle potenzialità dei diversi strumenti informatici in modo da poter contribuire alla soluzione di problemi, alla razionalizzazione delle procedure.

Si è fatta notare l'importanza di una documentazione accurata, dell'osservanza dei protocolli, del saper lavorare in squadra, della conoscenza dei concetti basilari per poter essere impiegati nella gestione di un progetto.

MEZZI

Lezioni frontali, lezioni teorico-pratiche guidate con Digital Board o videoproiettore, esercitazioni di laboratorio. Libro di testo (Ollari – Meini - Formichi, “GESTIONE, PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA” vol unico, ZANICHELLI).

Appunti online. Risorse di rete locale e geografica.

SPAZI

Aula e laboratori informatici.

TEMPI

Entro il primo periodo sono stati acquisiti i principali concetti di economia ed organizzazione aziendale, supportati in laboratorio anche da esempi in Microsoft Excel; l'argomento è stato ultimato a febbraio. In seguito si è proseguito con il Project Management.

L'attività in laboratorio è proseguita fino alla sospensione delle lezioni in aula per Decreto del Presidente.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche di vario tipo: test, domande a risposta breve, domande a risposta aperta, formulazione di quesiti, per valutare se, oltre allo studio degli argomenti proposti, gli studenti abbiano effettivamente compreso i concetti basilari e siano in grado di applicarli, anche a contesti diversi.

Sono state effettuate anche verifiche orali, sia per coloro che non hanno potuto svolgere alcune verifiche scritte (o che non hanno allo scritto raggiunto la sufficienza), sia per coloro che hanno dimostrato desiderio di acquisire una certa sicurezza espositiva e dimestichezza con un linguaggio tecnico appropriato.

Percorsi interdisciplinari svolti

Durante il corso dell'anno sono stati svolti percorsi interdisciplinari relativi a varie discipline.

Premessa

Partendo dal presupposto che tutte le discipline concorrono alla formazione della persona e del profilo professionale specifico, si può notare come spesso la suddivisione degli argomenti tra le discipline come operato dalle Linee Guida Ministeriali sia strumentale allo scopo di distribuire il carico di lavoro tra più docenti. Specie per le discipline di indirizzo in più occasioni si è cercato di far percepire agli studenti che si tratta a tutti gli effetti di un'unica grossa materia considerata solo operativamente da più punti di vista.

Discipline di indirizzo

Nelle discipline di indirizzo gli argomenti base del quinto anno (**architetture distribuite – sicurezza delle reti - basi di dati**) sono stati trattati in ottica pluridisciplinare, collegando attraverso proposte di lavoro la parte concettuale (Schemi E/R) con i progetti dell'infrastruttura di rete (cablaggio strutturato delle reti) per la loro gestione condivisa (Server Web) attraverso protocolli di comunicazione sicura (HTTPS, crittografia, firewall, VPN) del modello client-server.

A partire dal mese di marzo sono state svolte numerose proposte, strutturate come temi d'esame, dal carattere chiaramente multidisciplinare.

Ampio spazio è stato dato ai concetti di Intelligenza Artificiale e al suo utilizzo pratico. E' stato svolto un percorso in orario curricolare serale di 12 ore metodologia STEM dal titolo: *“AI e fondamenti di Prompt Engineering: creazione di prompt efficaci per interagire con i sistemi di intelligenza artificiale generativa”*.

Il collegamento con il mondo del lavoro e la realtà aziendale è avvenuto principalmente in *Gestione Progetto, organizzazione d'impresa* analizzando i compiti della Tecnostruttura, cioè quella parte dell'organizzazione aziendale che serve da supporto per le decisioni strategiche. In quest'ambito è stato affrontato il **sistema informativo aziendale**, che è cruciale per l'organizzazione di ogni impresa e si avvale di tutte le conoscenze e tecniche delle architetture distribuite. Le discipline sono state collegate attraverso questo nucleo tematico, che rappresenta la sintesi della competenza di un diplomato in informatica.

Sintetizzando, per quanto riguarda le discipline prevalentemente di indirizzo sono stati affrontati i seguenti nodi tematici:

- **Le architetture distribuite** [Informatica – Sistemi e reti – Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni – Lingua inglese]
- **La sicurezza nelle reti** [Informatica – Sistemi e reti – Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni – Lingua inglese]
- **La comunicazione wireless e l'informatica mobile** [Sistemi e reti – Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni]
- **La ricerca di dati in rete** [Informatica - Sistemi e reti – Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni – Lingua inglese]
- **L'Intelligenza Artificiale** [Informatica - Sistemi e reti – Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni – Lingua inglese]

Discipline comuni

Per quanto riguarda le discipline prevalentemente comuni sono stati affrontati i seguenti nodi tematici:

- **La guerra dei codici: ENIGMA** [Storia – Sistemi e reti – Matematica e complementi]
- **La guerra di logoramento** [Lingua e letteratura italiana - Storia]
- **Il superuomo** [Lingua e letteratura italiana - Storia]

- **Guerra fredda e origini di Internet** [Storia – Sistemi e reti]

Alcuni brani in lingua inglese hanno accompagnato gli studenti lungo tutto il corso dell'anno, permettendo di affrontare in maniera multidisciplinare le seguenti tematiche:

- Internet (the web – search engines - Social Networks)
- System administration and security (Viruses and malware – Firewalls)
- Databases
- Jobs in ICT
- E-waste
- A.I. artificial intelligence

Insegnamenti trasversali di Educazione Civica e di Orientamento

La legge 92 del 20/8/2019, istituisce l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica per ogni ordine scolastico, compresa l'istruzione per adulti, nell'ordine di 33 ore minime di insegnamento trasversale e multidisciplinare. I docenti del Consiglio di Classe 5 I Informatica, hanno recepito il dettato e lo spirito della legge, effettuando più delle 33 ore previste, ed adattando i propri contenuti disciplinari allo sviluppo di tematiche che possano interessare gli studenti adulti. Tali tematiche hanno riguardato sia il mondo del lavoro che quello della solidarietà sociale, il vivere civile, la cittadinanza attiva e digitale, la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e il benessere della persona.

Le attività di Orientamento nell'ambito dell'Istruzione degli Adulti non prevedono un numero minimo di ore di insegnamento obbligatorie, ma sono state comunque adeguatamente trattate e valorizzate.

ARGOMENTI SVOLTI:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ITALIANO – STORIA – MATEMATICA – INFORMATICA – SISTEMI E RETI

- La condizione femminile e le battaglie per i diritti delle donne:
 - Cineforum: “Il diritto di contare”Giorno della memoria 27 gennaio (olocausto)
Giornata del ricordo 10 febbraio (massacri delle foibe)
- L'Unione Europea e la Costituzione Italiana.

DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SISTEMI E RETI - GESTIONE PROGETTO - INGLESE

- Green Computing: relazione tra informatica ed ambiente; direttrici operative.
- L'impatto ambientale dei Data center.
- E-waste (il problema dei rifiuti elettronici)

CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

STORIA – INFORMATICA – TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE

- Le trasformazioni politiche e sociali dell'era informatica:
 - Cineforum: “The Social Network”
- Obsolescenza programmata.
- I pericoli nella rete
 - Importanza di riconoscere e contrastare le *fake news*

PROVE DI VERIFICA

Nell'ambito dell'autonomia dei singoli docenti e delle peculiarità delle diverse discipline, le conoscenze e competenze acquisite dagli studenti sono state verificate attraverso diverse modalità di prove, dal debating, alla discussione, dalla composizione del saggio breve, alla relazione, al breve articolo, al quiz a prove tecnico-pratiche. Nella valutazione, si è tenuto conto oltre che delle prove di verifica, anche di “evidenze” relative al comportamento sociale e civile degli studenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine dell'anno il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano nella maggioranza raggiunto con successo i seguenti obiettivi formativi:

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2023-2024

- Partecipare al dibattito culturale;
- Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, economici, scientifici e ambientali e formulare proposte argomentate;
- Rispettare l’ambiente, assumendo il principio di responsabilità;
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- Riflettere sui pericoli di Internet e sul valore dei propri comportamenti in rete;
- Esercitare i principi di cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- Operare a favore di uno sviluppo eco-sostenibile;
- Avere un quadro sulle esigenze del moderno mondo del lavoro;
- Saper costruire un Curriculum Vitae;
- Saper sostenere un colloquio di lavoro.

Prove INVALSI e Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Prove INVALSI

Sostenere le prove INVALSI (Italiano – Matematica – Inglese Reading – Inglese Listening) rappresenta un requisito di accesso all'Esame di Stato.

Le Prove Invalsi sono state calendarizzate in questo modo:

Sessione Ordinaria:

- 12 marzo prova di Inglese reading, seguita da Inglese Listening
- 13 marzo prova di Matematica, seguita dalla prova di Italiano

Eventuale Sessione Suppletiva:

- 19 marzo prova di Inglese reading, seguita da Inglese Listening
- 20 marzo prova di Matematica, seguita dalla prova di Italiano

Tutti gli studenti hanno sostenuto le prove INVALSI nella Sessione Ordinaria.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Come previsto dalla normativa (Decreto Legislativo 62/2017 art. 13 e 14 e successivi chiarimenti del MIUR con la nota 3355 del 28 marzo 2017 e Parere espresso dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nella seduta del 29 maggio 2018) per il caso specifico dell'Istruzione degli Adulti, il Consiglio di Classe della classe 5I Informatica ha deciso di non attuare particolari percorsi oltre a quelli multidisciplinari trattati in precedenza, tenendo conto della particolare utenza che non avrebbe potuto dedicare ulteriore tempo per attività extrascolastiche.

Per tale motivo durante il colloquio dell'Esame di Stato gli studenti potranno affrontare tematiche inerenti alla loro esperienza lavorativa (attuale, passata, o futura) assimilabili ai tradizionali percorsi dei corsi diurni.

Si riporta l'articolo 8 del relativo schema di decreto dopo le correzioni applicate dal CSPI:

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere espresso nella seduta del 29 maggio 2018 su schema di decreto recante

“Criteri per lo svolgimento dell’Alternanza Scuola Lavoro per i candidati interni ed esterni agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione” di cui agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Titolo 1

Percorsi di alternanza scuola lavoro e candidati interni agli esami di Stato

Art. 8 Percorsi di istruzione per gli adulti

1. Nei percorsi di istruzione per gli adulti, l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità per le studentesse e gli studenti rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche e pertanto non costituisce requisito di ammissione agli esami di Stato.

L'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 all'art. 22 comma 8 fissa le modalità del colloquio nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti:

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
- a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
 - b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)
Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733
Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274
e-mail: veis02200r@istruzione.it
e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S "Domenico Cestari"
Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)
Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. "Augusto Righi"
Cod.Mecc.VETF022019 (diurno)
Cod.Mecc.VETF02251P (serale)

I.P.S.S.A.R "Giovanni Sandonà"
Cod. Mecc. VERH022011

www.cestari-righi.edu.it

ALLEGATO

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 I

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

COORDINATORE DI CLASSE: prof Minei Giovanni

Firma _____

SOMMARIO

PRIMA SIMULAZIONE I ^a PROVA	
Lingua e letteratura italiana	3
PRIMA SIMULAZIONE II ^a PROVA	
Sistemi e reti	14
SECONDA SIMULAZIONE I ^a PROVA	
Lingua e letteratura italiana	16
SECONDA SIMULAZIONE II ^a PROVA	
Sistemi e reti	22
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
COLLOQUIO	23

1ª Simulazione 1ª PROVA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione prima prova esame di stato

PROPOSTA A

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ stimansi: si stima, si considera.

² messe: il raccolto dei cereali.

³ concio: conciato, ridotto.

⁴ casipola: casupola, piccola casa.

⁵ cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

« È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico ; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date : i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson. Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire". »

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più

pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”. Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scienza sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia. Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l’espressione scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell’autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere. Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivoliamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud² : scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro?

4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Il sistema alimentare

La deriva produttivista che ha attanagliato il sistema alimentare ha trasformato il cibo in commodity e gli animali in oggetti, privilegiando l'utile al sensato. È da lì che bisogna ripartire, ritrovando più consapevolezza, conoscendo la storia di quello che si ha nel piatto, limitando così anche lo spreco [alimentare], ancora più grave nel caso di prodotti di origine animale. Così, ancora una volta, il cibo diventa strumento per impostare le basi di una rivoluzione che non è solo alimentare, ma integrale, e che ci vede uniti nello stesso fronte, tutto fuorché nostalgico dei tempi andati, bensì proiettato verso un futuro che vuole difendere la bellezza di questo pianeta nelle sue diversità.

da Carlo Petrini, da «la Repubblica» del 4 novembre 2018.

Linee orientative

La nostra società è particolarmente attenta alle questioni che riguardano la produzione e il consumo del cibo, ma le posizioni e le idee a riguardo, che concernono svariati ambiti, dalla salute all'economia, dalle tradizioni culturali alle convinzioni religiose o filosofiche, a volte sono ampiamente condivise, a volte confliggono.

Il gastronomo, sociologo e scrittore Carlo Petrini ritiene che porre l'attenzione al cosa e al come si mangia necessaria per difendere la bellezza del pianeta. A partire dalla sua riflessione, esponi le tue conoscenze e le tue considerazioni su questo tema.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

sto tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli. (<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”. David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati.

Svilupa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

1ª Simulazione IIª PROVA

PRIMA SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un giornale locale negli anni novanta realizzò una propria banca dati telematica per la distribuzione elettronica di un notiziario settimanale. Gli utenti, previo abbonamento, si collegavano via modem e linea telefonica per la lettura degli articoli e l'invio di posta elettronica.

Da uno studio preliminare risultava che:

1. ad ogni articolo erano associati un titolo, un'immagine ed eventualmente un filmato;
2. un numero settimanale si componeva di circa cento articoli.

Il nuovo direttore del giornale desidera effettuare l'ammodernamento del sistema, realizzando una nuova rete locale per il collegamento dei computer e di altri dispositivi, la cui collocazione è la seguente:

- un computer e una stampante nell'ufficio del direttore;
- trenta computer distribuiti a due a due negli uffici dei giornalisti;
- due computer e una stampante professionale nell'ufficio dei redattori;
- altre apparecchiature mobili (smartphone, pc portatili, ...), che vengono usate all'occorrenza dai giornalisti o da collaboratori occasionali.

Inoltre, in un locale protetto, vi è un sistema su cui risiedono la banca dati e il server Web.

Il giornale ha un sito web contenente informazioni e una sintesi degli articoli pubblicati accessibili a tutti senza autenticazione; contiene inoltre una sezione riservata agli abbonati, i quali possono accedere agli articoli completi. Gli abbonati sono ora circa 5.000.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. proponga un progetto anche grafico dell'infrastruttura di rete, indicando le risorse hardware e software necessarie, esaminandone in particolare l'architettura, gli apparati e le caratteristiche del collegamento della rete ad Internet;

2. descriva possibili tecniche di protezione della rete locale e dei server interni dagli accessi esterni;
3. proponga i principali servizi (tra cui ad es. identificazione degli utenti, assegnazione della configurazione di rete, risoluzione dei nomi, ...), e ne approfondisca la configurazione di due a sua scelta;
4. discuta vantaggi e svantaggi dell'offrire il servizio mediante l'attuale soluzione gestita internamente, oppure utilizzando un servizio esterno (hosting o housing), esponendo le motivazioni che inducono alla scelta.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, il sito del giornale consente di differenziare gli accessi tra utenti generici non registrati, abbonati al servizio per la consultazione degli articoli completi, direttore e redattori per l'aggiornamento dei contenuti. Il candidato realizzi il modello concettuale e logico della porzione di base di dati che consente di differenziare gli accessi in base alla tipologia di utente. Progetti poi le pagine Web necessarie a gestire tali accessi all'area riservata e ne codifichi in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.
2. In relazione al tema proposto nella prima parte, il giornale offre servizi autenticati di consultazione. Il candidato spieghi il funzionamento dei protocolli https e ssl e gli strumenti di cui è necessario dotarsi per la loro implementazione.
3. I documenti, anche importanti, viaggiano sempre più spesso in rete ponendo in evidenza la necessità di garantire sia l'integrità degli stessi che l'identità del mittente. Descrivere la tecnica che garantisce quanto sopra, anche avvalendosi di schemi.
4. La rete offre agli utenti numerosi servizi, quali posta elettronica, servizio web, FTP, DNS, CHAT, ecc., che possono essere di tipo connesso o non connesso. Si descrivano le caratteristiche dei servizi connessi e non connessi riferendosi ad esempi concreti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

2ª Simulazione 1ª PROVA

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo e al settimo giorno si riposò.
Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza, senza mai riposare, con la sua intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commenta il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...
- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...
- Come a non evitare? – domandò la madre. Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:
- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?
- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivonomeglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ch'è tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo '*la paura della madre ingigantiva*'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede '*povera, sola, con quei due figli, senza amicizie*': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘*distruzione creativa*’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘*ricchezza immateriale*’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘*sistema molto efficiente*’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?»

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di

Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme all'garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

2ª Simulazione IIª PROVA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **YABC – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE**

CORSO SPERIMENTALE – Progetto “ABACUS”

Indirizzo: INFORMATICA

Tema di: SISTEMI DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI

Una casa automobilistica, per assicurare l'assistenza alla propria clientela, ha costituito, su tutto il territorio nazionale, una rete di officine. L'officina centrale ha il compito di gestire tutte le altre: archivia le informazioni di ogni singola officina (codice officina, denominazione, indirizzo) e memorizza in particolare i dati:

- a. sui pezzi di ricambio (codice pezzo, descrizione, costo unitario, quantità,...);
- b. sui servizi offerti (codice servizio, descrizione, costo orario,...);
- c. sugli accessori in vendita (codice articolo, descrizione, costo unitario,...).

Inoltre offre la possibilità ai dipendenti e ai clienti di poter consultare online il catalogo dei pezzi di ricambio, dei servizi offerti e degli accessori in vendita.

L'officina centrale è composta da tre uffici e da un “info point”. In tutte le officine è presente un locale dove si effettuano le riparazioni e un magazzino, ciascuno dotato di una postazione di lavoro computerizzata. I clienti prenotano l'intervento presso l'officina scelta indicando:

1. i dati dell'autoveicolo (targa, numero telaio, anno di costruzione, ecc);
2. i dati propri (cognome, nome, telefono, ecc);
3. l'intervento richiesto (tagliando, freni, gomme, ecc).

Il candidato, dopo aver formulato le necessarie ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. proponga un progetto di rete locale per l'officina centrale e per le officine secondarie, specificando:
 - a. il cablaggio con riferimento allo standard IEEE 802;
 - b. l'architettura protocollare proposta al di sopra del secondo livello del modello OSI;
2. indichi la tecnica di comunicazione tra le officine secondarie e l'officina centrale;
3. progetti un sistema per l'archiviazione e la consultazione dei dati utilizzando il modello Entità relazioni;
4. presenti il disegno della “home page” del sito web della casa automobilistica, che consenta di:
 - a. visionare le informazioni presenti nell'officina scelta;
 - b. consultare il catalogo dell'oggetto scelto: servizi, pezzi di ricambio, accessori;
 - c. modificare i dati, operazione consentita ai soli dipendenti autorizzati.

Infine il candidato codifichi una parte significativa del punto 4 attraverso gli strumenti che ritiene più idonei e giustifichi la scelta operata.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COLLOQUIO

Candidato _____ Classe 5 I

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Voto complessivo attribuito alla prova:/ 20

Commissari

Presidente
